



Nel numero di questa settimana:

- ▶ **ILARIA LA MURA, I RIFLESSI DI DUE ANIME**
- ▶ **ADELE PERNA. PANICO DELLA DIRETTA? NO, GRAZIE**
- ▶ **SO COSA VUOI, ROMANZO DI JLENIA CASELLATO**

TELEGIORNALISTE *Donne che fanno notizia* Telegiornaliste, Donne, Tv

Settimanale online. Anno 21 N. 30 (809) 19 novembre 2025

Regist. 1741 08.04.2005 Tribunale Modena. Provider: Aruba Spa

• Collabora con Telegiornaliste • Privacy • Cookie

Fondatore/webmaster: Rocco Ventre

Logo grafico: Isabella Succi

E-mail: info@telegiornaliste.com**Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso**Redazione:** Giuseppe Bosso, Silvia Roberto, Tiziana

Cazziero, Silvestra Sorbera

▶ **schede redattori**

Archivi magazine

Numeri arretrati

Interviste

Interviste audio

Speciali

Premio Tgista dell'anno

Forum pubblico

La Redazione

Saluti delle tgiste

Telegiornalisti

Strumenti

Schede e foto

Video

Nuove schede tgiste

Miriam Gualandi

Anna Lamonaca

Mirta Presta

E. Moretti Clementi

Giulia Bonaudi

Roberta Floris

Giada Giorgi

Simona Decina

Veronica Gatto

Laura Magli

Francesca Lagoteta

Emanuela Gentilin

Ludovica Guerra

Elisa Barresi

Benedetta Gambale

Carlotta Balena

Antonella Ambrosio

Natasha Farinelli

Elisa Scheffler

Anna M. Baccaro

Lucia Gaberscek

Giusi Sansone

Amalia De Simone

Ser. Battistini Miller

Sara Mariani

M. Romana Barraco

Eliana Jotta

Rossella Graziuso

> TGISTE

**Ilaria La Mura,
i Riflessi di due anime**

di Giuseppe Bosso

«Negli anni sono cambiata io nei miei obiettivi, le mie aspirazioni; cerco con maggior desiderio la spiritualità dopo essermi accorta di avere in qualche modo corso a lungo come un criceto nella ruota».

▶ **LEGGI**

> DONNE

▶ **LEGGI****So cosa vuoi, romanzo di Jlenia Casellato**

di Silvestra Sorbera



> TUTTO TV

▶ **LEGGI****Adele Perna. Panico della diretta? No, grazie**

di Giuseppe Bosso



Rassegna: **ADComm., Canale5, La7, Tg2, StileLibero, ItaliaSul2, LiguriaSud, 7Gold, TV7Lomb., R.Victoria, .Com, AffariIt., Agenda, Anna, CorriereMag., CorSera, Gazzetta, Gazzettino, IdeaWeb, Leggo, Libero, OndaTV, Panorama, Radiocorriere, Sicilia, Sole24h, Stampa, StarTV, Tempo, Visto, Voce1, Voce2, SpecialeCampagna**



Accesso redazione



Siti amici:

Pallavoliste

Cripress

Ri#vivi



Tgiste Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste

Ilaria La Mura, i *Riflessi* di due anime

di Giuseppe Bosso

Incontriamo nuovamente con molto piacere **Ilaria La Mura**, giornalista e psicologa, ormai affermato volto televisivo, ma non solo.

Bentrovata Ilaria, quasi tre anni fa ci eravamo lasciati alla fine della prima stagione di *Riflessi* su Prima Tivù. Oggi invece alla conduzione di un format ormai consolidato affianchi ospitate a Canale 122 alle trasmissioni *Incidente Probatorio* e *Psiche Criminale*: com'è iniziata questa nuova avventura?

«Mi è stata data la possibilità di prendere parte a questa esperienza che mi dà la possibilità di mostrarmi anche come psicologa oltre che come giornalista».

Come coesistono queste due visuali che ti caratterizzano?

«Coniugarle è una soddisfazione. Dal lato divulgativo che è oltre le interviste e le ospitate, sono io che spero di trasmettere valide informazioni al pubblico, o almeno in questo senso mi impegno al massimo».

Purtroppo gli episodi di violenza, soprattutto verso i soggetti fragili, sono ormai all'ordine del giorno: banale dirlo ma credi ci sia una cura o dobbiamo in qualche modo affidarci alla filosofia di Zerocalcare per cui "questo mondo non ci renderà cattivi"?

«Secondo te questo mondo ci rende cattivi? Ci stiamo allontanando sempre più da noi stessi, e questo significa andare alla ricerca di qualcosa, sentendoci anche persi, arrabbiati. La vera sfida di oggi è cercare di ritrovare la nostra spiritualità, una direzione che ci porti a riscoprire valori più veri, nella speranza di cambiare le cose e aiutare i più fragili anche con una parola gentile».

Un'eccessiva esposizione mediatica di queste tragedie non rischia di essere in qualche modo una sorta di 'incentivo'? Ti chiedo sia una risposta da psicologa che da operatrice della comunicazione.

«Si può essere davvero così, purtroppo l'essere umano in qualche modo è attratto da questo spettacolo, quello che gli antichi Romani definivano 'gusto dell'orrido'. Sono le regole dell'audience che finiscono per premiare questi 'carnefici', le regole del consumismo».

Quale approccio segui nell'affrontare tematiche così dolorose?

«Studio questi casi che mi rattristano, mi coinvolgono emotivamente. Cerco di parlarne con il rispetto dovuto alle famiglie che hanno subito queste tragedie».

Ripensando alla nostra prima intervista, quando ci stavamo a poco a poco lasciando alle spalle il periodo del lockdown in cui, se ricordi, era un continuo dire 'andrà tutto bene', 'ne usciremo migliori', possiamo dire che è stata un'occasione persa, guardando al mondo di oggi con tutte le sue problematiche?

«Hai ragione, purtroppo. Potevamo migliorare e cogliere l'occasione di guardarci dentro, costruire relazioni più forti con i nostri cari, e non l'abbiamo colta».

Come si è evoluto *Riflessi* in questi anni?

«Siamo alla quarta stagione, adesso è cambiata la linea editoriale, mi occuperò soprattutto del mondo delle donne. Ho avuto ascolti altissimi, visualizzazioni, e non posso che sentirmi soddisfatta. Ma si deve puntare sempre al miglioramento, e per questo stiamo cercando di dare spazio alle donne non con superficialità ma cercando di essere di ispirazione anche attraverso puntate in cui parleremo di make up o daremo consigli di moda (che in ogni caso rappresentano importanti settori della nostra economia, dietro quel lato apparentemente di intrattenimento fine a se stesso, non è tanto l'apparire quanto l'essere). Prendersi cura della propria immagine può essere terapeutico, dietro un trucco, la scelta accurata di un abito, c'è una donna che cerca di amarsi, valorizzarsi e raccontarsi. Nel programma dà spazio a donne di successo anche a donne che hanno superato sofferenze e momenti difficili per far capire agli spettatori che la vita può darci molto anche attraverso la resistenza, il saper uscire fuori dalle difficoltà».

Quali sono gli ospiti che più ti hanno colpita in questi anni, in cui hai spaziato davvero tra infinite personalità? Chi ha lasciato il messaggio più impattante?

«Tutti a modo loro hanno lasciato qualcosa di importante. Questa è una domanda piuttosto che dovrà fare a chi ci ha seguito, chi ha trovato ispirazione. Ultimamente mi è capitato di ospitare un'attrice che dopo una lunga esperienza da interprete di film hard sta cercando di uscire da quella maschera, con una grande forza di volontà di voler andare oltre quell'apparenza».

L'uso dei social ormai è essenziale per chi come te fa un lavoro in cui è fondamentale l'esposizione al pubblico, ma che oggi stanno diventando qualcosa di potenzialmente 'minaccioso' se pensiamo al dibattito sull'intelligenza artificiale. Qual è il tuo punto di vista?

«L'intelligenza artificiale per me è un ottimo supporto che andrebbe incrementato, non la vivo come una deriva per l'essere umano, ma è sempre l'utilizzo che ne fanno le persone a fare la differenza, e negli ultimi tempi mi è capitato proprio di assistere a dei veri e propri 'orrori'. Usata come ausilio è una cosa utile, purché non faccia perdere all'essere umano il senso della ragione».

Siamo alla nostra terza intervista in cinque anni: com'è cambiata la vita di Ilaria La Mura in questo lustro?

«Sicuramente sono cambiata io nei miei obiettivi, le mie aspirazioni; cerco con maggior desiderio la spiritualità dopo essermi accorta di avere in qualche modo corso a lungo come un criceto nella ruota».



interviste alle telegiornaliste



Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

Adele Perna. Panico della diretta? No, grazie

di Giuseppe Bosso

Incontriamo Adele Perna, attrice e volto di **Canale 122**.

Benvenguta su Telegiornaliste, Adele. Com'è arrivata a Canale 122?

«Sono arrivata al canale 122 tramite provino, ho saputo da alcuni interni che cercavano una nuova conduttrice e mi sono presentata a fare il provino, dopo qualche giorno mi hanno contattato perché era andato molto bene, e ho iniziato **Psiche Criminale** con Francesco Acchiardi».

Come si inserisce questo lavoro in qualche modo giornalistico nel suo percorso formativo in cui si è caratterizzata anzitutto come interprete?

«Ho lavorato come reporter nella divulgazione scientifica per molto tempo, dal 2013, intervistando per l'ASRM diversi professionisti in tutto il mondo... direi che si inserisce piuttosto bene, e la formazione attoriale mi dà modo di gestire il "panico della diretta"».

Parlare di argomenti così delicati come gli eclatanti casi di cronaca che abbiamo vissuto e che sono l'argomento centrale di buona parte delle sue trasmissioni cosa le ha comportato dal punto di vista emotivo, pensando soprattutto alle vittime e ai loro cari?

«Non è facile affrontare temi del genere e restare indifferente, certamente mi dà modo di confrontarmi con una realtà difficile, figlia dei nostri tempi»

Non pensa che si dia troppo spazio a queste vicende da parte dei vari mezzi di comunicazione?

«Credo che l'informazione sia necessaria, quello che non amo particolarmente è la spettacolarizzazione del dolore... e noi, nel nostro programma la evitiamo fortemente»

Ha definitivamente accantonato la recitazione per un percorso improntato su un lavoro televisivo di tipo divulgativo?

«Assolutamente no, le due cose coesistono e possono coesistere perfettamente: ho in uscita per fine gennaio un film che è stato presentato alla festa del cinema di Roma, dove ho un ruolo capillare: *La terza volta*, di Gianni Aureli, e continuo a leggere copioni, certo non potrei partire per una tournée teatrale domani, ma la fiction, il cinema e i commercial non li escludo assolutamente».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Abbiamo aperto diversi argomenti con la direzione, oltre a *Psiche Criminale* arriveranno presto altre produzioni di cui per il momento non posso parlare ma che saranno presto pubblicizzate. Incrocio le dita».



[interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)



Donne *Nel mondo, nella storia*

So cosa vuoi, romanzo di Jlenia Casellato

di Silvestra Sorbera

Jlenia Casellato approda nel **mondo letterario** con la sua **prima opera** edita da **Ciclope Lettore**.

So cosa vuoi, questo il titolo del **romanzo**, racconta una **passione travolgente**, un **delitto** e dei **segreti**.

La **protagonista** si troverà al centro del **moderno gioco delle parti**. Sarà sempre **vincente**?

L'autrice, con una **penna sagace**, racconta senza mezzi termini le vite dei protagonisti senza dimenticare anche quelli che vengono solitamente denominati "**gli ultimi**".

La protagonista è proprio una di questi ultimi, di questi **emarginati sociali** che però trova una **nuova via** ma il suo **passato ingombrante** si farà di nuovo sentire.



[interviste a personaggi](#)